

DETERMINAZIONE N. 13/2003

nell'adunanza del 18 marzo 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961, con il quale l'Ente Nazionale per la protezione ed assistenza dei Sordomuti (E.N.S.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2002 e 2003, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n.259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere dott.ssa Laura Di Caro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria l'Ente Nazionale per la protezione ed assistenza dei Sordomuti, per gli esercizi finanziari 2002 e 2003;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7, della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7, della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2002 e 2003 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ente Nazionale per la protezione ed assistenza dei Sordomuti, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE  
Laura Di Caro

PRESIDENTE  
Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 1° aprile 2005

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE ED ASSISTENZA DEI SORDOMUTI (ENS), per gli esercizi dal 2002 al 2003

## S O M M A R I O

- 1 – Premessa
- 2 – Notazioni generali
- 3 – Struttura ed ordinamento
- 4 – Gli organi
- 5 – Il personale
- 6 – Attività
  - 6.1 – Attività di rappresentanza e promozione legislativa
  - 6.2 – Attività di promozione ed integrazione sociale
  - 6.3 – Attività internazionali
  - 6.4 – Convegni ed iniziative formative
  - 6.5 – Attività sportiva
- 7 – La gestione finanziaria e patrimoniale
- 8 – I bilanci e la vigilanza governativa
- 9 – Il conto finanziario
- 10 – La gestione dei residui
- 11 – La situazione amministrativa
- 12 – Il conto economico
- 13 – La situazione patrimoniale
- 14 – Conclusioni

## 1 – Premessa

La Corte ha riferito sulla gestione dell'Ente nazionale per la protezione ed assistenza dei sordomuti (ENS) fino all'esercizio 2001 (relazione della Corte dei conti sulla gestione degli esercizi finanziari 2000-2001 in Atti Parlamentari, Camera dei Deputati, XIV Legislatura, Doc. XV, n. 123).

Con la presente relazione si riferisce, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259 in ordine ai risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli esercizi 2002 e 2003.

## 2 – Notazioni generali

L'Ente nazionale per la protezione ed assistenza dei sordomuti rientra nella categoria di quegli enti che presentano profili pubblicistici in ragione della particolare importanza dei fini perseguiti in favore, non solo degli associati, ma di intere categorie di soggetti meritevoli di tutela. Proprio in virtù di tale importanza, lo Stato ha disposto contributi a favore dell'ENS – come di altri Enti di promozione sociale – che per la loro cadenza ed entità hanno assunto sostanzialmente il carattere della continuità.

L'apporto statale, invero, manifesta il permanere dell'interesse dello Stato a mantenere in vita quegli Enti – come quello su cui si riferisce – che pur con l'avvenuto trasferimento alle Regioni delle funzioni relative, perseguono effettivamente fini socialmente e moralmente rilevanti.

Per il biennio in esame lo Stato ha contribuito con un apporto di euro 1.032.956,90.

### 3 – Struttura ed ordinamento

L'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti, fondato su base associativa nel 1932 con la denominazione di Ente nazionale sordomuti, è retto da uno statuto approvato con D.P.R. 29 gennaio 1981 e modificato con D.M. 20 ottobre 1998, comprendente le norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Ente che trovano ulteriore esplicitazione, per la loro attuazione, nel regolamento generale, approvato dal Consiglio Nazionale il 23 giugno 1982 e modificato il 4 luglio 1992 ed il 4 marzo 1993. Il Congresso del 29 aprile 1994 ha deliberato alcune modifiche allo Statuto in conseguenza delle quali il sodalizio è stato iscritto (29 marzo 1995) nel registro delle persone giuridiche del Tribunale Civile di Roma con la denominazione "Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti ENS" (art. 33 del Codice Civile).

Con D.P.R.10-2-2000 n. 361 (art. 11) l'art 33 del Codice Civile è stato abrogato e l'ENS è stato iscritto del Registro delle pers. giur. della Prefettura di Roma in data 19-6-2001. Successivamente (10-10-2002) il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con decreto del Direttore Generale del Volontariato, dell'Associazionismo Sociale e delle Politiche Giovanili, ha iscritto l'Ente nel Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale ai sensi dell'art 2, 3° comma del D.M. 14.11.2001 n. 471 in attuazione della legge 383/2000; gli aspetti di tale legge più interessanti per l'attività associativa dell'ENS riguardano le risorse ed i finanziamenti, il lavoro degli associati, le agevolazioni fiscali, la tutela degli interessi collettivi e l'accesso al fondo europeo. L'iscrizione al Registro Nazionale delle Associazioni di promozione sociale, ha indotto il Sodalizio a modificare l'art 4 del Regolamento Generale Interno (l'ultimo Regolamento è stato approvato dal Consiglio Nazionale il 24/4/1999) adeguandolo alle nuove opportunità garantite dalla normativa dell'art. 18 della suddetta legge 383/2000, attraverso l'incentivazione delle attività volontarie libere e gratuite da parte degli associati sia a livello centrale che periferico. In data 1/1/2000 è entrata in vigore la convenzione stipulata con l'INPS – che dal 1998 è subentrata al Ministero dell'Interno nell'erogazione delle pensioni e delle indennità spettanti agli invalidi civili – per la riscossione delle quote associative di categoria : al socio firmatario di delega viene trattenuto l'intero importo della quota associativa che verrà poi suddivisa fra la sede centrale (50%) e le sedi periferiche (50%). Nel 2002 i soci effettivi sono stati 1755, gli aggregati 155, gli aderenti 1212 ed i sostenitori 71. Nel 2003 i soci effettivi sono stati 1720, gli aggregati 139, gli aderenti 1296 ed i sostenitori 74. Tali

dati confermano la capacità di aggregazione da parte dell'Ente anche se registrano una contrazione nel numero degli adepti di quasi tutte le categorie.

Le finalità istituzionali dell'Ente consistono in attività di rappresentanza, difesa degli interessi morali ed economici dei minorati dell'udito e della favella, di promozione sociale dei sordomuti, di promozione e assolvimento, nell'interesse dei medesimi, dei compiti previsti dalle leggi vigenti, e di ogni attività affidata all'Ente, dallo Stato e dalle Regioni. L'ente opera, inoltre, in campo internazionale a livello mondiale nell'ambito della Federazione Mondiale dei Sordi (W.F.D.) di cui è membro fondatore, riconosciuta dall'ONU, UNESCO, BIT, OMS e dalla Commissione CEE, presso la quale ha un proprio Segretario. Il Presidente dell'ENS è membro del Bureau della FMS; l'ENS è anche membro del Segretariato della CEE per i sordi.

#### 4 – Gli organi

Lo statuto dell'Ente prevede organi centrali e periferici.

Gli organi centrali sono:

- il Congresso;
- il Consiglio Nazionale;
- il Presidente Nazionale;
- il Consiglio direttivo;
- il Segretario Nazionale;
- il Collegio dei Probiviri;
- il Collegio centrale dei Sindaci.

Gli organi periferici sono:

- le Assemblee Provinciali;
- i Presidenti Provinciali;
- i Consigli Provinciali;
- i Collegi Provinciali;
- i Collegi Provinciali dei Sindaci.

Lo Statuto prevede, inoltre, rappresentanze intercomunali e locali nonché Comitati regionali costituiti dai presidenti delle Sezioni provinciali operanti sulle rispettive Regioni. I presidenti dei comitati regionali sono membri del Comitato Nazionale. Tutti gli organi dell'Ente - la cui ampia articolazione risponde all'esigenza di partecipazione propria degli Organismi a base associativa - si rinnovano ogni 4 anni, fatta eccezione per il Segretario nazionale che è eletto per un periodo di 7 anni.

Per la partecipazione agli Organi Centrali l'Ente ha comunicato di corrispondere i seguenti trattamenti annui lordi (delibera 5.3.2000 n. 932 del Consiglio Nazionale):



(in euro)

Segretario Nazionale	€	9.520,00
Presidente Nazionale	€	9.916,00
Membri Consiglio direttivo	€	4.958,00
Presidente del Collegio Centrale dei Sindaci	€	6.198,00
Membri del Collegio Centrale dei Sindaci	€	4.132,00

Per i membri del Collegio Centrale dei Probiviri è previsto un gettone di presenza di € 78 lordi a seduta, mentre per tutti coloro i quali ricoprono cariche sociali è previsto un gettone di € 26 lordi a seduta.

Il gettone di presenza compete anche ai membri che ricoprono cariche sociali periferiche, ed è a carico del bilancio della rispettiva Sezione.

## 5 – Il personale

L'Ente, fino al 1997 privo di pianta organica, con delibera 21 maggio 1998 n.419, ha provveduto alla riorganizzazione degli uffici e dei settori della Sede Centrale secondo la seguente struttura:

Impiegati	di 1° livello	n. 4
"	di 2° livello	n. 8
"	di 3° livello	n. 3

Fa parte del personale anche un portiere, il cui rapporto con l'Ente viene disciplinato dal contratto di categoria.

Le Sezioni Provinciali non hanno personale dipendente e, pertanto, si avvalgono di volontari e collaboratori compatibilmente con le disponibilità finanziarie dei rispettivi bilanci in funzione dell'autonomia di gestione loro riconosciuta.

Nei prospetti che seguono è stato ripartito il costo del personale, comprendendovi anche i compensi a consulenti e collaboratori udenti presso gli uffici della sede centrale, al fine di calcolare l'incidenza anche dell'onere di questi ultimi, sulle spese correnti.

### ONERI PER IL PERSONALE

(in euro)

	2001	2002	var. %	2003	var. %
Stipendi ed assegni fissi	402.243,66	343.934,97	-14,50	322.152,33	-6,33
T.F.R. (1)	0,00	0,00		22.030,86	22.030,86
Collaboratori e Cons.	6.379,12	32.540,42	410,11	5.318,40	-83,66
Oneri previdenziali	101.687,60	175.595,30	72,68	145.616,20	-17,07
TOTALE	510.310,38	552.070,69	8,18	495.117,79	-10,32

### INCIDENZA SULLE SPESE CORRENTI

(in euro)

	2001	2002	2003
Spese correnti	3.411.005,00	3.461.029,92	3.312.138,25
Oneri per il personale	510.310,38	552.070,69	495.117,79
Incidenza percentuale	14,96	15,95	14,95

(1) L'Ente ha erroneamente compreso il TFR tra le spese correnti

## 6 – Attività

Durante il biennio 2002-2003, l'attività svolta dall'ENS sulla base degli elementi a disposizione, risulta notevole, e conferma la volontà del sodalizio, di impegnarsi per venire incontro alle esigenze ed aspirazioni della categoria, promuovendo, tra l'altro, tutte le iniziative utili e necessarie a stimolare l'azione delle istituzioni, segnalando i numerosi problemi dei sordomuti e proponendone, spesso, anche le soluzioni da attuare attraverso l'emanazione di provvedimenti legislativi.

L'attività dell'Ente è stata espletata, anzitutto, a livello nazionale dalla sede centrale, ed a livello locale attraverso i Consigli Regionali e le Sezioni Provinciali che costituiscono il nucleo associativo ed organizzativo fondamentale dell'ENS.

Dette Sezioni, il cui funzionamento viene in larga misura sovvenzionato dalla sede centrale, gestiscono centri di cultura e circoli ricreativi che operano al proprio interno e che si appalesano di enorme importanza per gli associati, rappresentando, non soltanto indispensabili punti di incontro ma anche i luoghi nei quali si manifesta in varie forme, la cultura dei sordi e vive il linguaggio mimico-gestuale.

Il prospetto che segue evidenzia nel biennio considerato una contrazione delle spese istituzionali che, in rapporto alle spese correnti, si traduce in una percentuale del 48,07% nel 2002 e del 43,84% nel 2003.

Tutte le voci relative alle prestazioni istituzionali, con le sole eccezioni della stampa specialistica (+21,92%), e della formazione professionale (+15,85%) hanno subito, nel secondo anno, una notevole contrazione, probabilmente a causa del decentramento delle competenze a favore delle Regioni.

PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

(in euro)

	2001			2002				2003			
	costi	inc. su prestazioni	inc.% su spese correnti	costi	inc. su prestazioni	inc. su spese correnti	var. %	costi	inc. su prestazioni	inc. su spese correnti	var. %
Stampa specialistica	219.335,71	13,58	6,43	192.248,59	11,56	5,55	-12,35	234.383,38	15,85	7,08	21,92
Attività culturali	159.455,62	9,87	4,67	138.620,82	8,33	4,01	-13,07	28.522,58	1,93	0,86	-79,42
Formazione professionale	35.428,94	2,19	1,04	16.757,73	1,01	0,48	-52,70	19.413,35	1,31	0,59	15,85
Centro TV Studi	35.693,99	2,21	1,05	37.885,18	2,28	1,09	6,14	19.009,26	1,29	0,57	-49,82
Linguaggio mimico-gestuale	97.970,60	6,07	2,87	40.051,61	2,41	1,16	-59,12	24.073,42	1,63	0,73	-39,89
Dip.to medico-scientifico	15.493,71	0,96	0,45	10.715,16	0,64	0,31	-30,84	0,00	0,00	0,00	-100,00
Dip.to scuola	13.944,34	0,86	0,41	14.051,12	0,84	0,41	0,77	10.845,00	0,73	0,33	-22,82
Comitati tutela minoranze								23.827,99	1,61	0,72	
Comitato giovani								2.950,65	0,09	0,09	
Comitati reg.li e sez. prov.li	1.029.581,79	63,76	30,18	1.110.488,72	66,75	32,09	7,86	1.111.010,94	75,23	33,54	0,05
Attività naz.li ed int.li	7.901,79	0,49	0,23	102.838,21	6,18	2,97	1.201,45	4.901,36	0,33	0,15	-95,23
<b>TOTALE</b>	<b>1.614.806,49</b>	<b>100,00</b>	<b>47,34</b>	<b>1.663.657,14</b>	<b>100,00</b>	<b>48,07</b>	<b>3,03</b>	<b>1.478.937,93</b>	<b>100,0</b>	<b>43,84</b>	<b>-11,10</b>
Spese correnti	3.411.005,00			3.461.029,92				3.312.138,25			

## 6.1 - Attività di rappresentanza e promozione legislativa

Durante il periodo considerato, l'attività di rappresentanza e promozione legislativa è stata particolarmente intensa: sono state predisposte, per il governo, memorie e relazioni illustrative delle peculiarità e delle caratteristiche delle categorie. In particolare articolati schemi di legge sono stati presentati: 1) sul riconoscimento delle Associazioni storiche di promozione sociale quali Enti di interesse nazionale; 2) sul riconoscimento della lingua dei segni e sulla tutela dei lavoratori minorati dell'udito e della parola; 3) sull'equiparazione dell'indennità di comunicazione all'indennità di accompagnamento; 4) sul servizio radio televisivo; 5) sul rifinanziamento dell'Ente; 6) sull'adozione di "Nuove norme in favore dei minorati uditivi"; 7) sull'abbattimento delle barriere della comunicazione.

## 6.2 – Attività di promozione ed integrazione sociale

Riveste un ruolo di grande importanza, nel processo di integrazione sociale, la visibilità dell'Ente nella rete Internet. Dal 2001 è stata effettuata una continua revisione del sito web della sede centrale; sono state elaborate due versioni del sito con l'obiettivo di fornire un adeguato supporto grafico, semplice ed agilmente navigabile, in grado di offrire contenuti utili, informazioni e notizie relative al mondo della sordità ed alle principali attività dell'Ente. Sempre in tema di accesso ad INTERNET, l'ENS ha chiesto la fruizione gratuita della linea ADSL sulla falsariga di quanto già previsto per il canone TELECOM .

Grande successo continua ad ottenere il "Relay Service", attivato nel 1999, volto a potenziare il livello di autonomia dei sordi, nella comunicazione e nei rapporti interpersonali.

Presso la sede centrale sono attivi anche il Centro Nazionale Video ENS e la Videoteca Nazionale che hanno svolto un lavoro di divulgazione e produzione di videocassette relative a manifestazioni ENS di particolare importanza, da portare all'attenzione di tutti i soci per il tramite delle sezioni provinciali.

Sempre in tema di integrazione sociale, da segnalare in particolare il progetto scuola guida, l'adeguamento dei servizi aerei e ferroviari, il progetto Nautica, il progetto telecomunicazioni.

## 6.3 – Attività internazionali

Nel biennio 2002-2003, l'ENS, in qualità di membro del WFD (Federazione Mondiale Sordi) e dell'EUD (Unione Europea Disabili) ha partecipato alle assemblee ed alle manifestazioni periodicamente indette dai succitati organismi.

In particolare, dal 17 al 20 aprile 2002, si è tenuta a Trieste la " Conferenza Internazionale OMS su salute e disabilità" promossa dall'organizzazione mondiale della sanità con la collaborazione del Ministero della Salute e della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. Tra i numerosi interventi, tutti incentrati su questioni tecniche, da segnalare quello relativo alla difficoltà di classificazione degli handicap e quello relativo alla lingua dei segni alla situazione dei sordi ed ai riconoscimenti legislativi.

Sempre nel 2002 si è tenuta a Madrid la 17<sup>a</sup> Assemblea Generale dell' EUD cui l'Italia ha partecipato con un proprio rappresentante. Nel corso dell'Assemblea è stata approvata una relazione sull'Anno Europeo delle Lingue 2001 tenutosi al Parlamento Europeo di Bruxelles nel dicembre 2001 e si è discusso sui progetti EUD per l'anno Europeo dei Disabili per l'anno 2003 (di tali progetti i più importanti: l'EUDEAF – dedicato alla elaborazione di materiale informativo sia testuale che video - e l'EUROSIGNS – dedicato alla realizzazione di CD informativi sulla lingua dei segni – sono stati compiutamente realizzati nei tempi previsti). Sempre nel 2002 si è svolto uno dei più importanti eventi nel campo delle relazioni internazionali: il "Campo estivo Giovanile Europeo" durante il quale i giovani hanno partecipato a numerose iniziative culturali visitando musei assistendo a conferenze e partecipando a tornei sportivi.

#### 6.4 – Convegni ed iniziative formative

Durante il biennio 2002/2003 numerosi sono stati gli incontri promossi dall'ENS e quelli cui l'ENS ha partecipato; fra i tanti si segnalano:

- 1) Roma 29.9.2002-Celebrazione del 70<sup>o</sup> Anniversario della fondazione dell'Ente Nazionale sordomuti; ,
- 2) Padova 30.5.-1<sup>o</sup>.6.2002 – II<sup>a</sup> Convegno nazionale sul tema Disabilità – Trattamento –Integrazione;
- 3) Milano 26.10.2002 – Convegno sul tema "Il sordo nella scuola ordinaria – Problemi e Prospettive"
- 4) Roma –25 e 26.6 2003 Convegno sul tema "Persone con disabilità e media:

barriere comunicative o nuove opportunità?”

- 5) Roma –11.1.2003 – Convegno sul tema “Quale formazione per l’insegnante di sostegno?”
- 6) Firenze –20-22.11.2003 Congresso nazionale dei logopedisti italiani “Percorsi in logopedia: l’apprendimento in condizioni patologiche o devianti”;
- 7) Crotone – Convegno sul tema “Dall’emergenza e dalla emarginazione del disabile verso un nuovo modello sociale di solidarietà”;
- 8) Catanzaro 15.3.2003 convegno sul tema “L’inserimento lavorativo delle persone sorde: le prospettive della legge 68/99”.

Molte le manifestazioni culturali. Nel 2002: Concorso di pittura estemporanea di Arte Nazionale dei Sordi; Mostra Regionale d’Arte e Cultura; Conferenza sull’Arte dei sordi, ecc. Nel 2003: Festival Nazionale Teatrale del sordo a Firenze; Mostra Nazionale del Presepe artigianale dei sordi a Salerno; Mostra-Concorso Internazionale di Pittura a Trani, ecc.

Importantissime le iniziative in tema di comunicazione, iniziative che hanno fatto da base al libro bianco della Commissione interministeriale sullo “sviluppo e l’impiego della tecnologia dell’informazione per le categorie deboli” e per l’adozione della “Legge Stanca” (9.1.2004) n. 4 contenente “Disposizioni per favorire l’accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici”.

#### 6.5 – Attività sportiva

L’attività sportiva, che appare di particolare rilievo perché stimolo di inserimento sociale e mezzo per l’eliminazione di forme di emarginazione, è stata svolta dalla Federazione Italiana Sport Disabili (FISD) costituita dalla Federazione Sport Silenziosi d’Italia (FSSI), dalla Federazione Italiana Ciechi Sportivi e dalla Federazione Italiana Sport Handicappati.

In particolare: nel giugno 2003 si è svolta a Palermo la manifestazione “Vela insieme”; il 22 e 23 novembre 2003 a Torre Annunziata il Torneo di calcio degli Istituti Speciali per sordi di Salerno e Napoli; nel gennaio 2003 a Zoldo l’inizio della scuola di sci “Sci per tutti”; dal 25 al 27 luglio 2003 il Motoraduno Nazionale Biker del sordo a Lecce.



## 7 – La gestione finanziaria e patrimoniale

La gestione finanziaria e patrimoniale dell'ENS è tuttora disciplinata dal regolamento amministrativo-contabile del 19 luglio 1958 con le modifiche apportate dai Consigli Nazionali del 4 luglio 1992, 4 marzo 1993 e 24 novembre 2002.

Nel 1998 l'Ente, su sollecitazione della Corte dei conti, ha provveduto a redigere un bilancio consolidato che comprende sia quello della Sede Centrale che quello delle Sezioni Provinciali le quali, pur non possedendo personalità giuridica, godono di autonomia gestionale e redigono un proprio bilancio.

Ciò premesso, occorre precisare che, malgrado la loro autonomia, le sedi periferiche sono strettamente legate alla sede centrale attraverso:

Tesseramento dei soci: il contributo associativo annuale per gli effettivi è di € 61,97 e viene così ripartito: il 50% alla sede centrale ed il 50% alle Sezioni Provinciali.

Contributi finanziari: La sede centrale corrisponde alle Sezioni Periferiche contributi per le spese di funzionamento e per l'incremento delle attività istituzionali.

Patrimonio: Il patrimonio dell'ENS fa capo esclusivamente alla sede centrale ed è amministrato dal Consiglio Direttivo: le Sezioni Provinciali hanno la semplice custodia della propria dotazione patrimoniale.

## 8 – I bilanci e la vigilanza governativa

Il bilancio preventivo del 2002 è stato approvato il 28.11.2001 dal Consiglio Direttivo (del n. 231) e, successivamente, dall'Assemblea Nazionale (mancano data e numero della delibera); il preventivo del 2003 è stato approvato il 25.11.2002 (del. n.392) dal Consiglio Direttivo ed il 23.11.2002 (del. n.19) dall'Assemblea Nazionale. Per quanto riguarda i bilanci consuntivi le delibere di approvazione sono state adottate: il 4.4.2003 (del. n.481) dal Consiglio Direttivo ed il 5.4.2003 (del. n.23) dall'Assemblea Nazionale per il 2002, ed il 22.4.2004 (del. n.688) dal Consiglio Direttivo ed il 23.4.2004 (del. n.31) dall'Assemblea Nazionale per il 2003. Relativamente alla vigilanza governativa, è mancata, finora una disciplina che comportasse una pronuncia ministeriale sui bilanci, sull'attività, e sulla capacità dell'Ente di conseguire i propri fini istituzionali.

Con legge 15 dicembre 1998, n. 438, tuttavia, è stato stabilito che, a decorrere dal 2001, il Ministro per la solidarietà sociale, tenuto conto delle relazioni presentate dalle associazioni di promozione sociale alla Presidenza del Consiglio in sede di concessione di contributi, riferisce annualmente al Parlamento su: l'ammontare dei contributi statali concessi a ciascuna associazione; i risultati conseguiti dalle stesse nella gestione finanziaria, specificando l'ammontare delle spese sostenute per il personale, per l'acquisto di beni e servizi e per le voci residuali; la regolarità dei bilanci preventivi e consuntivi; i progetti e le attività svolte a favore degli associati, effettuando, così, i controlli più volte auspicati.

9 – Il conto finanziario

I seguenti prospetti mostrano l'andamento della gestione finanziaria negli anni 2002 e 2003:

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

(in euro)

<u>ENTRATE</u>	2001	2002	var. %	2003	var. %
Entrate correnti	3.196.818,60	3.375.524,18	5,59	3.329.377,16	-1,37
Entrate in c/capitale	144.607,93	1.286.562,76	789,69	166.151,99	-87,09
Partite di giro	157.578,71	1.059.326,07	572,25	99.750,06	-90,58
<b>TOTALE</b>	<b>3.499.005,24</b>	<b>5.721.413,01</b>	<b>63,52</b>	<b>3.595.279,21</b>	<b>-37,16</b>
Disavanzo	455.380,81	0,00	-100,00	45.308,65	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>3.954.386,05</b>	<b>5.721.413,01</b>	<b>44,69</b>	<b>3.640.587,86</b>	<b>-36,37</b>

(in euro)

<u>SPESE</u>	2001	2002	var. %	2003	var. %
Spese correnti	3.411.005,00	3.461.029,92	1,47	3.312.138,25	-4,30
Spese in c/capitale	385.802,34	651.279,09	68,81	228.699,55	-64,88
Partite di giro	157.578,71	1.059.326,07	572,25	99.750,06	-90,58
<b>TOTALE</b>	<b>3.954.386,05</b>	<b>5.171.635,08</b>	<b>30,78</b>	<b>3.640.587,86</b>	<b>-29,60</b>
Avanzo	0,00	549.777,93		0,00	-100,00
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>3.954.386,05</b>	<b>5.721.413,01</b>	<b>44,69</b>	<b>3.640.587,86</b>	<b>-36,37</b>

L'avanzo del 2002 è dovuto in gran parte alla accensione di un mutuo gestionale destinato a fronteggiare il disavanzo finanziario dell'anno precedente ed all'adeguamento tecnologico e logistico delle nuove locazioni; la mancanza di tale entrata ha determinato il disavanzo finanziario dell'anno successivo.

RENDICONTO FINANZIARIO ANALITICO

(in euro)					
<u>Entrate correnti</u>	2001	2002	var. %	2003	var. %
Entrate contributive	1.962.536,22	1.962.536,22	0,00	1.962.536,22	0,00
Contributo dello Stato	516.456,90	516.456,90	0,00	516.500,00	0,01
Redditi e proventi patrimoniali	562.751,22	710.846,66	26,32	798.632,84	12,35
Poste correttive e compensative	66.168,79	67.139,40	1,47	26.708,10	-60,22
Entrate non classificabili in altre voci	88.905,47	118.545,00	33,34	25.000,00	-78,91
<b>Totale</b>	<b>3.196.818,60</b>	<b>3.375.524,18</b>	<b>5,59</b>	<b>3.329.377,16</b>	<b>-1,37</b>
<u>Entrate in conto capitale</u>					
Alienazione immobili	129.114,22	0,00	-100,00	166.151,99	
Riscossione crediti	15.493,71	0,00	-100,00		
Realizzo valori mobiliari	0,00	253.648,76		0,00	
Mutui	0,00	1.032.914,00		0,00	
<b>Totale</b>	<b>144.607,93</b>	<b>1.286.562,76</b>	<b>789,69</b>	<b>166.151,99</b>	<b>-87,1</b>
<u>Partite di giro</u>					
Ritenute erariali	108.158,98	148.315,96	37,13	73.213,40	-50,64
Ritenute previdenziali ed assistenziali	29.570,23	21.893,58	-25,96	22.918,16	4,68
Anticipazioni di cassa	19.849,50	9.223,40	-53,53	3.618,50	-60,77
Partite compensative	0,00	879.893,13		0,00	
<b>Totale</b>	<b>157.578,71</b>	<b>1.059.326,07</b>	<b>572,25</b>	<b>99.750,06</b>	<b>-90,58</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>3.499.005,24</b>	<b>5.721.413,01</b>	<b>63,52</b>	<b>3.595.279,21</b>	<b>-37,16</b>
Disavanzo	455.380,81		-100,00	45.308,65	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>3.954.386,05</b>	<b>5.721.413,01</b>	<b>44,69</b>	<b>3.640.587,86</b>	<b>-36,4</b>

(in euro)					
<u>Spese correnti</u>	2001	2002	var. %	2003	var. %
Spese per gli organi dell'ente	370.352,70	233.381,03	-36,98	301.913,20	29,36
Oneri per il personale	511.678,11	552.070,69	7,89	495.117,79	-10,32
Acquisto beni consumo e servizi	432.653,93	309.803,47	-28,39	285.615,13	-7,81
Prestazioni istituzionali	1.614.806,49	1.663.657,14	3,03	1.478.937,93	-11,10
Trasferimenti passivi	20.872,03	72.879,40	249,17	65.853,60	-9,64
Oneri finanziari	115.038,41	152.109,87	32,23	145.619,50	-4,27
Oneri tributari	178.694,08	308.926,80	72,88	222.560,34	-27,96
Spese non classificabili in altre voci	166.909,25	168.201,52	0,77	316.520,76	88,18
<b>Totale</b>	<b>3.411.005,00</b>	<b>3.461.029,92</b>	<b>1,47</b>	<b>3.312.138,25</b>	<b>-4,30</b>
<u>Spese in conto capitale</u>					
Acquisto beni immobili	298.541,51	226.198,60	-24,23	16.572,57	-92,67
Acquisto valori mobiliari	0,00	253.648,76		0,00	
Mutui ed anticipazioni	87.260,83	171.431,73	96,46	212.126,98	23,74
<b>Totale</b>	<b>385.802,34</b>	<b>651.279,09</b>	<b>68,81</b>	<b>228.699,55</b>	<b>-64,9</b>
<u>Partite di giro</u>					
Ritenute erariali	108.158,98	148.315,96	37,13	73.213,40	-50,64
Ritenute previdenziali ed assistenziali	29.570,23	21.893,58	-25,96	22.918,16	4,68
Anticipazioni di cassa	19.849,50	9.223,40	-53,53	3.618,50	-60,77
Partite compensative	0,00	879.893,13		0,00	-100
<b>Totale</b>	<b>157.578,71</b>	<b>1.059.326,07</b>	<b>572,25</b>	<b>99.750,06</b>	<b>-90,6</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>3.954.386,05</b>	<b>5.171.635,08</b>	<b>30,78</b>	<b>3.640.587,86</b>	<b>-29,6</b>
Avanzo		549.777,93			
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>3.954.386,05</b>	<b>5.721.413,01</b>	<b>44,69</b>	<b>3.640.587,86</b>	<b>-36,4</b>

Per il 2002 le voci significative, con riferimento alle entrate, sono state:

- 1) le quote associative che non registrano alcuna variazione rispetto all'anno precedente;
- 2) il reddito derivante dagli affitti di immobili che registra, sempre per il periodo considerato, un deciso incremento (+26,32 %) dovuto al rinnovo dei contratti di locazione;
- 3) il contributo statale.

Tra le voci di spesa corrente, oltre a quelle di funzionamento degli organi (-36,98%) e del personale (sostanzialmente stabili) da notare quelle relative alle prestazioni istituzionali che hanno subito un lieve incremento (+ 3,03 %)

Per quanto riguarda l'anno successivo, è necessario precisare che:

- 1) le quote associative sono rimaste invariate;
- 2) il reddito derivante dall'affitto di immobili, sempre nel suddetto periodo, è lievemente aumentato (12,35%);
- 3) il contributo dello Stato, dell'ammontare di € 516.000 non è stato riscosso nell'anno di competenza.

Tra le voci di spesa corrente la più importante è quella relativa alle spese istituzionali (-11,10%), seguita dalle spese per il personale in servizio (-10,32%) e da quelle relative all'acquisto di beni e servizi. (-7,81%).

In ordine alle entrate in conto capitale, da notare nel 2002 l'aumento dovuto all'accensione del mutuo di gestione e, per il 2003, al ricavato della vendita dell'immobile di Livorno (€ 166.151,99).

## 10 – La gestione dei residui

Il prospetto che segue riporta i dati relativi ai residui attivi e passivi del biennio di riferimento:

### I RESIDUI

( in euro )

RESIDUI ATTIVI	2001	2002	var. %	2003	var. %
Al 1/1	814.761,72	952.574,87	16,91	2.107.644,96	121,26
Maggiori accertamenti	0,00	0,00		0,00	
Minori accertamenti	0,00	0,00		129.613,30	
<b>Totale</b>	<b>814.761,72</b>	<b>952.574,87</b>	<b>16,91</b>	<b>1.978.031,66</b>	<b>107,65</b>
Riscossi degli esercizi precedenti dell'esercizio	326.692,16 488.069,56 464.505,31	70.086,30 882.488,57 1.225.156,39	-78,55 80,81 163,76	956.905,33 1.021.126,33 987.587,38	1265,32 15,71 -19,39
<b>Al 31/12</b>	<b>952.574,87</b>	<b>2.107.644,96</b>	<b>121,26</b>	<b>2.008.713,71</b>	<b>-4,69</b>
<b>RESIDUI PASSIVI</b>					
	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>var. %</b>	<b>2003</b>	<b>var. %</b>
Al 1/1	100.919,51	494.775,49	390,27	296.977,13	-39,98
Maggiori accertamenti	0,00	0,00		0,00	
Minori accertamenti	0,00	0,00		0,00	
<b>Totale</b>	<b>100.919,51</b>	<b>494.775,49</b>	<b>390,27</b>	<b>296.977,13</b>	<b>-39,98</b>
Pagati degli esercizi precedenti dell'esercizio	14.526,81 86.392,70 408.382,79	313.619,66 181.155,83 115.821,30	2058,90 109,69 -71,64	176.281,96 120.695,17 227.222,71	-43,79 -33,37 96,18
<b>Al 31/12</b>	<b>494.775,49</b>	<b>296.977,13</b>	<b>-39,98</b>	<b>347.917,88</b>	<b>17,15</b>

L'analisi dei dati forniti dall'Ente mette in evidenza che:

- 1) i residui attivi sono notevolmente aumentati (+121,26%) nel 2002 e diminuiti nell'anno successivo (-4,69 %). La loro massa appare comunque eccessiva in relazione al bilancio dell'Ente.

Detti residui sono costituiti: da crediti di quote sociali che vengono versate all' ENS con ritardo; da rimborsi degli affittuari, di spese condominiali ancora pendenti; da crediti nei confronti della Ditta Astenia, che l'Ente ha deciso di cancellare, utilizzando l'avanzo di amministrazione.

- 2) i residui passivi, che nel 2002 hanno registrato una diminuzione (- 39,98 %) ed un aumento nel 2003 (+17,15 %), sono costituiti per la maggior parte da partite di giro e dalla restituzione a terzi di depositi cauzionali costituiti a favore dell' ENS.

## 11 – La situazione amministrativa

Il prospetto che segue espone i dati relativi alla situazione amministrativa per il biennio di riferimento.

SI TUAZIONE AMMI NISTRATIVA

(in euro)

		2001		2002		2003	
Consistenza di cassa esercizio precedente			-329.040,07		-528.378,05		-1.331.468,57
Riscossioni	in c/ competenza	3.034.499,93		4.496.256,62		2.607.691,83	
	in c/ residui	326.692,16	3.361.192,09	70.086,30	4.566.342,92	956.905,33	3.564.597,16
Pagamenti	in c/ competenza	3.546.003,26		5.055.813,78		3.413.365,15	
	in c/ residui	14.526,81	3.560.530,07	313.619,66	5.369.433,44	176.281,96	3.589.647,11
Consistenza di cassa a fine esercizio			-528.378,05		-1.331.468,57		-1.356.518,52
Residui attivi	esercizi precedenti	488.069,56		882.488,57		1.021.126,33	
	dell'esercizio	464.505,31	952.574,87	1.225.156,39	2.107.644,96	987.587,38	2.008.713,71
Residui passivi	esercizi precedenti	86.392,70		181.155,83		120.695,17	
	dell'esercizio	408.382,79	494.775,49	115.821,30	296.977,13	227.222,71	347.917,88
Avanzo o disavanzo di amministrazione			-70.578,67		479.199,26		304.277,31



Lo scoperto di cassa nel biennio (-€ 1.331.468,57 nel 2002 e -€ 1.356.518,52 nel 2003) è dovuto all'aumento dei pagamenti in conto competenza a fronte di un notevole aumento dei residui attivi dell'esercizio di riferimento. L'andamento del risultato di gestione conferma comunque, la necessità di un'attenta programmazione delle spese e di un piano organico di investimenti che tenga conto delle risorse disponibili e dell'aleatorietà degli apporti esterni.

12 – Il conto economico

Nelle accluse tabelle sono riportati i dati del conto economico relativi al periodo in esame, secondo il regolamento di contabilità dell'Ente.

CONTO ECONOMICO

(in euro)

<b>Componenti positive</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>
Immobili	298.541,51	226.198,60	0,00
Maggiori residui attivi	137.813,15	1.155.070,09	0,00
Sospesi di cassa	1.750,72	446.359,66	3.875,89
Minore c/quota capitale mutui	71.767,12	0,00	0,00
Minori residui passivi	0,00	197.798,36	0,00
Ammortamento mutui			174.432,92
<b>TOTALE</b>	<b>509.872,50</b>	<b>2.025.426,71</b>	<b>178.308,81</b>
Disavanzo economico	315.073,51		296.505,11
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>824.946,01</b>	<b>2.025.426,71</b>	<b>474.813,92</b>
<b>USCITE</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>
Immobili	129.114,22	0,00	113.427,43
Maggiori residui passivi	393855,98	0	50.940,75
Maggiore disavanzo di cassa	199.337,98	803.090,52	25.049,95
Minori sospesi di cassa	77.301,52	0,00	179.725,65
Accantonamento T.F.R.	25.336,31	32.810,13	6.738,89
Ammortamento mutui	0,00	861.482,27	0,00
Minori residui attivi			98.931,25
<b>TOTALE</b>	<b>824.946,01</b>	<b>1.697.382,92</b>	<b>474.813,92</b>
Avanzo economico		328.043,79	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>824.946,01</b>	<b>2.025.426,71</b>	<b>474.813,92</b>

I dati sopra riportati espongono un avanzo economico, nel 2002, dovuto all'ammontare dei residui attivi ed un disavanzo nell'anno successivo, da imputare al ridimensionamento degli stessi. Tra le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, da notare, per le entrate, i maggiori residui attivi nel 2002, e per le spese, il maggiore disavanzo di cassa del 2003.

### 13 – La situazione patrimoniale

I dati contabili della situazione patrimoniale sono esposti nel prospetto che segue.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in euro)

Attività	2001	2002	2003
Beni immobili	2.548.531,26	2.774.729,86	2.661.302,43
Beni mobili	392.314,02	392.314,02	392.314,02
Deposito valori	6.070,45	6.070,45	6.070,45
Residui attivi	952.574,87	2.107.644,96	2.008.713,71
Cassa	0,00	0,00	0,00
Accertamenti c/o B.N.L.	0,00	433.827,08	254.101,43
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>3.899.490,60</b>	<b>5.714.586,37</b>	<b>5.322.502,04</b>
Passività	2001	2002	2003
Disavanzo di cassa	528.378,06	1.331.468,58	1.356.518,53
Sospesi B.N.L.	16.408,47	3.875,89	0,00
Residui passivi	494.775,49	296.977,13	347.917,88
Mutui passivi	850.657,68	1.712.139,95	1.537.707,03
Depositi vincolati	20.160,82	20.160,82	20.160,82
Lasciti e donazioni	24.531,70	24.531,70	24.531,70
T.F.R.	182.892,16	215.702,29	222.441,18
Ammortamento beni mobili	223.524,58	223.524,58	223.524,58
Ammortamento beni immobili	41.316,55	41.316,55	41.316,55
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>2.382.645,51</b>	<b>3.869.697,49</b>	<b>3.774.118,27</b>
Patrimonio netto	1.516.845,09	1.844.888,88	1.548.383,77
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>3.899.490,60</b>	<b>5.714.586,37</b>	<b>5.322.502,04</b>
<b>Avanzo o disavanzo economico</b>	<b>-315.073,51</b>	<b>328.043,79</b>	<b>-296.505,11</b>

I dati soprariportati mostrano un aumento del patrimonio netto nel 2002 rispetto all'anno precedente ed una diminuzione dello stesso nel 2003.

Tra le attività, le voci più significative sono:

- 1) Residui attivi – in lieve aumento nel primo anno ed in diminuzione nel secondo.
- 2) Immobili – Gli immobili rappresentano la voce più significativa delle attività (in leggero aumento nel 2002 e in diminuzione nell'anno successivo).
- 3) Accertamento sospesi presso la BNL – in notevole aumento nel 2002

Tra le passività la componente più consistente è quella dei mutui passivi (in leggero decremento nel secondo anno del biennio), segue lo scoperto di cassa che è notevolmente aumentato rispetto al biennio precedente (in media + 76,93%). I residui passivi hanno registrato un andamento altalenante, mentre stabili (nel biennio come nel triennio precedente) si sono mantenuti i fondi di ammortamento e deperimento di mobili ed immobili. L'Ente ha manifestato l'intenzione di provvedere alla rideterminazione dei costi storici del patrimonio immobiliare esistente e dei relativi fondi; a questo riguardo si richiama l'attenzione dell'ENS sulla circostanza che tale operazione è possibile soltanto in presenza di una specifica normativa che lo consenta.

## 14 – Conclusioni

L'ENS si conferma punto di riferimento per i sordomuti in quanto portatore oltre che di antichi valori morali, di una esperienza utile per la conoscenza e per la rappresentazione delle necessità degli appartenenti alla categoria a favore della quale l'Ente anche nel periodo in esame, ha svolto attività in molteplici settori promovendo, fra l'altro, tutte le iniziative utili e necessarie per stimolare le istituzioni, evidenziando i problemi e proponendo soluzioni, al fine di attuare concretamente i principi di cui agli artt. 3, 4 e 38 della Costituzione.

Manca ancora, peraltro, la possibilità concreta di:

- 1) assicurare la regolarità dell'erogazione dei contributi stanziati a favore dell'Ente dallo Stato;
- 2) attuare il rispetto di rigorosi principi contabili che consentano di rilevare puntualmente i fenomeni gestori per un più efficiente ed efficace controllo.

A questo proposito deve rilevarsi che l'ENS, a seguito delle osservazioni della Corte dei conti, formulate nella relazione afferente gli esercizi precedenti ha provveduto a partire dal '98 alla redazione del bilancio consolidato, comprensivo delle contabilità delle Sezioni Provinciali.

Per quanto riguarda, poi, i contratti d'affitto degli immobili il cui reddito costituisce una voce rilevante del bilancio, si dà atto che l'Ente, raccogliendo le raccomandazioni della Corte, ha attuato una più attenta politica gestionale.

La massa dei residui attivi (in aumento nel primo anno del biennio) manifesta una preoccupante tendenza al consolidamento che, per non pregiudicare la già modesta disponibilità del sodalizio, va evitato attraverso l'adozione da parte dell'INPS - che dal 2000 ha sostituito il Ministero dell'Interno - di misure idonee ad eliminare i ritardi relativi alla percezione delle quote ad esso versate.